ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII. UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2. Trieste, Lunedì 27 Aprile 1903. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. N. 7775

L'INAUGURAZIONE
della Quinta Esposizione di Venezia.

Il movimento in città.

VENEZIA 26 (N). Oggi Venezia aveva quel mirabile aspetto delle grandi occasioni, che tanta grazia aggiunge alla sua misteriosa bellezza. Sul Canal Grande, a tutti i traghetti, a tutti i pontoni era un continuo affollarsi, un rinnovarsi incessante di gente, che prendeva d'assalto gondole e vaporini e metteva, sullo sfondo scuro delle calli, magnifiche macchie di colore.

Centinaia di gondole, da tutti i rii, ancora silenziosi, si raccoglievano nel Canalazzo, inondato da uno splendido sole, che spazzate le nubi che ancora nella notte avevano minacciato la pioggia, metteva un po' dappertutto accesi toni d'oro.

Lo spettacolo era magnifico, particolarmente nel Bacino di S. Marco, solcato da gondole innumerevoli, delle quali alcune strascicanti nell'acqua ricchi drappi.

I giardini in breve si gremirono di una folla fittissima; invitati che aspettavano il momento dell'inaugurazione, cittadini e *forestieri* che attendevano l'apertura della Mostra per invaderne le sale.

Il corteo.

Alle 9 e un quarto si allinearono alla riva del Giardinetto Reale le *bissone* del Municipio, riccamente addobbate, che fanno ala alle gondole del sindaco e della Giunta e delle altre autorità, la *dodesona* della società canottieri „Bucintoro", la *disdotona* della società canottieri „Franco Querini" e parecchie altre lancie a remi.

Il conte di Torino scende in una gondola della Casa Reale con livree rosse, che attende alla scala e con lui scendono il sindaco e gli aiutanti. Nello stesso momento, le R. navi alzano il gran pavese. Non vengono fatte le salve d'uso perchè, dopo la caduta del campanile l'ufficio Regionale vietò gli spari di cannone nel bacino di S. Marco, perchè il palazzo Ducale e gli altri monumenti non ne risentano il contraccolpo.

Il corteo si mette subito in movimento, svolgendosi lunghissimo, reso pittoresco dagli smaglianti, molteplici colori delle bissone. Quando la gondola del principe passa presso le navi, i marinai salutano alla voce.

Il corteo arriva alla gradinata dei Giardini Pubblici alle 10 precise, e il conte di Torino, accolto da vivissimo applauso, sbarca, ricevuto dal ministro Nasi e dalle altre autorità. Quindi si avvia per il grande viale, dove fanno spalliera due schiere di soldati di fanteria, seguito dal lungo stuolo delle autorità e degli invitati.

La cerimonia. Il discorso del sindaco.

Quando il principe entra nel recinto dell'Esposizione la banda intuona la Marcia Reale. C'è nella moltitudine un momento di silenzio, poi scoppia un lungo vivissimo applauso.

Il conte di Torino si avanza verso il *palco, costruito poco discosto dall'ingresso* del palazzo dell'Esposizione, accompagnato dal sindaco conte Filippo Grimani, dall'on. Fradeletto e dal ministro Nasi. Alto della persona, ha l'incesso elegante e marziale allo stesso tempo. Ha tutto il tipo caratteristico dei Savoja. Passando in mezzo a due file d'invitati plaudenti, ringrazia sorridendo e portando la mano al colbak.

Mentre sale sul palco, le truppe presentano le armi e squillano le trombe.

Subito dopo, il sindaco di Venezia pronuncia il discorso inaugurale che vi riassumo:

Ieri - dice il conte Grimani - noi deponemmo la pietra iniziale della nuova Torre da cui squilleranno ancora le grandi voci della fede e della vita; oggi apriamo per la quinta volta il convegno mondiale dell'Arte; così Venezia congiunge al culto del passato la coscienza della sua presente missione e l'intervento vostro, Altezza Reale, l'intervento del ministro della pubblica istruzione dimostrano quale significato attribuiscano la dinastia e il Governo a questa duplice festa in cui la santità delle memorie s'intreccia al fervore delle speranze.

„Promovendo la nostra Esposizione e dandole carattere di continuità, il Comune ha voluto cimentare in gara perenne le più geniali attitudini d'ogni paese, stringere in lucida sintesi il movimento dell'arte contemporanea, richiamare l'attenzione del grande pubblico su quei sottili problemi d'estetica che un giorno parevano riserbati esclusivamente ad angusti cenacoli e infine creare quel mercato artistico che altre nazioni da lungo tempo vantano e che alla nostra ancora mancava, pur fra tanto fiorire di rinnovate fortune."

L'oratore chiede: Siamo interamente riusciti? - Svolge quindi i concetti cui si volle informare la quinta Esposizione artistica veneziana. All'invito di Venezia hanno risposto con slancio tutte le regioni italiane: la Lombardia modernamente libera, il Lazio penetrato di classicità, il Veneto ancora e sempre innamorato dell'opulenza del colore, l'Emilia gentile e pensosa, il Piemonte severo, la Toscana sobria di gusto, Napoli festosa, la Sicilia nobile e forte. E con simpatia non meno spontanea ha aderito l'arte straniera. E per la prima volta in Italia, venne ad esporre Ignazio Zuloaga, rappresentatore vigoroso della Spagna moderna, e Faber du Faure, felice innesto del genio coloristico latino sul severo tronco teutonico: il primo nel fiore rigoglioso della creazione, il secondo tolto da poco alle sue gioie e a' suoi tormenti.

Il sindaco, esposti gli intendimenti della Mostra, chiude portando un saluto riconoscente a tutti coloro che iniziarono, che proseguirono, che sorreggono l'opera gagliarda e non caduca; alla memoria cara e rimpianta dell'uomo che la ideò; a chi dalle origini le consacra l'ingegno il cuore, l'inflessibile tenacia; al ministro, che ne riafferma anche una volta l'importanza e la dignità; al conte di Torino, il cui nome è simbolo di onore, di valore e di fortuna italiana. (Vivissimi prolungati applausi).

Il discorso del ministro Nasi.

Quietati gli applausi, parla il ministro Nunzio Nasi, affermando che ogni Esposizione è una marcia vittoriosa verso un fine sempre più alto sempre più benefico. Venezia tiene ormai il primato in queste gare dell'arte, e nessuna città del mondo più lo meritava, essa che nei giorni gloriosi del Rinascimento, con l'opulenza dei suoi commerci e coi trionfi della sua politica, seppe congiungere ai miracoli del patriottismo i più fulgidi splendori del genio artistico.

Nelle prime mostre si rivelarono tutte le tendenze, tutti gli ideali, che sorridono alla fantasia dei popoli; dal preraffaellismo degl'inglesi all'efficacia rappresentativa degli americani; dall'impressionismo dei francesi, all'ingenuità sincera e suggestiva degli scandinavi; dall'irrequieta ricerca dell'arte tedesca, alle forme tutte con cui l'anima degli artisti tenta per mille vie di conquistare un nuovo ideale di bellezza.

Altre tendenze realistiche e simboliche apparvero nelle gare seguenti, ma il vero successo furono le mostre individuali complete, come più tardi i gruppi regionali dell'arte italiana che riaffermarono la varia manifestazione del genio nazionale nella serena poesia dai toscani, nel delicato realismo del Lazio, nell'impeto pensoso dei siciliani, nelle rappresentazioni bibliche del Morelli, nell'austera genialità del Segantini.

L'oratore saluta con compiacenza le nuove forme dell'arte che sono ora venute ad affrontare i cimenti del pubblico giudizio. Come nel 400 gli artisti si affaticarono a risolvere il problema della prospettiva, oggi la pittura vuol trarre effetti più veri e potenti dalla luce, seguendo la vocazione scientifica del tempo. Ecco la fonte di nuovi esperimenti che dovranno condurre a nuovi trionfi dell'arte. E se nel 400 nessun tentativo parve vano non sarà vana nessuna lotta e nessun sacrificio per la conquista di una maggior potenza della luce. La mostra odierna rivela un sapiente lavoro di preparazione verso una meta più ricca di intenti e di promesse.

L'oratore rileva che in questa Mostra si offre un esempio pratico per la ricostruzione dell'unità delle arti, ch'egli considera un salutare ritorno ad un passato glorioso. Accenna ai mirabili esempi che ce ne offre la storia dell'arte. Nota con piacere che anche in questa Esposizione si volle unire l'arte pura e la decorativa. Nè meno felice ispirazione fu quella di raccogliere in unica sala tante diverse manifestazioni di una stessa specialità dell'arte; il ritratto.

Il ministro, rilevata l'importanza di questa manifestazione d'arte, inneggia quindi alla missione educativa dell'arte: Qua, dice l'on. Nasi, non è solo godimento non fantasia non imitazione, ma interpretazione di ciò che si agita e vive nell'anima del tempo; è la grande voce dell'umanità e di Dio raccolta dagli spiriti privilegiati. L'arte non può quindi celebrare la festa della luce e del colore, nè rallegrarsi della sua libertà, se non riesce a sentire le ansie e le aspirazioni degli uomini. Oggi è l'anima collettiva che parla alla fantasia dell'artista come al cuore del poeta, come alla mente dello scienziato. La chiamano perciò arte sociale ma è l'evoluzione dello spirito artistico che sente l'uomo nel suo tempo con le sue passioni con le gioie e le tristezze della sua vita, è l'arte stessa che illuminò con un raggio di speranza la barbarie ed i pregiudizi del medio Evo che più tardi si atteggiò religiosamente nelle madonne del Beato Angelico che palpitò nelle forme drammatiche di Donatello, che attestò il fasto del 500, che rivelò le ardenti fantasie del secolo XVI, che dopo lunga decadenza domanda ora alla sua tecnica l'espressione di un nuovo ideale.

Il ministro termina il suo magnifico discorso così: Venezia non è solo la città che attrae ed ispira gli artisti, ma è quella che più li avvicina ed unisce nell'amore di un comune ideale. Lo spirito unificatore dei popoli partì due volte dalle nostre terre pel mondo; Roma lo diffuse con le armi e col diritto, Venezia sopratutto con la sapienza di governo e con le arti della pace. L'aquila romana ed il leone di San Marco furono gli emblemi di due missioni universali. E come Roma rimane la patria ideale di tutte le genti civili, rimanga Venezia nei secoli la patria ideale di tutti gli artisti. E questo l'augurio con cui mi è caro salutare, in nome del Re, il destino glorioso di questa città, inaugurando la sua V.ª esposizione delle arti.

Un'ovazione entusiastica saluta la chiusa del discorso del ministro. Il conte di Torino stringe con effusione la mano all'on. Nasi.

La visita delle sale.

Quindi il principe, accompagnato dal sindaco, dal ministro, dall'on. Fradeletto, ecc., entra nel palazzo dell'Esposizione. Sono le 11. Il conte di Torino si sofferma nelle varie sale, esprimendo ammirazione per varie opere esposte e lodando la ricchezza e l'originalità delle decorazioni. L'on. Fradeletto gli presenta vari artisti italiani e stranieri.

Il ritorno. — Il pubblico.

Compiuto il giro delle sale, il conte di Torino, col suo seguito, abbandonò l'Esposizione e risalì nella gondola reale che, scortata come alla venuta, lo riportò al palazzo reale.

L'Esposizione fu quindi aperta al pubblico. Nel pomeriggio furono seimila i visitatori. Fu già venduto un ritratto del Grosso.

La partenza del principe e del ministro.

Il conte di Torino, salutato alla stazione dalle autorità, dai senatori e deputati, e acclamato dalla folla, partì ad ore 14.35 per Roma.

Il ministro Nasi partì alle 21.50 per Roma, salutato dalle autorità. Promise di ritornare col re.

L'aspetto di Venezia.

La città è animatissima. Gli alberghi rigurgitano di forestieri. Stasera la piazza era straordinariamente illuminata e zeppa di pubblico che assisteva ai concerti delle bande militari.

La campagna degl'inglesi contro il Mullah.

ROMA 26 (N). La *Tribuna* scrive che non si hanno oggi notizie ulteriori sull'azione del generale Manning nella Somalia. Intanto è bene rilevare che il fatto d'armi nel quale la colonna del colonnello Plumkett fu circondata dalle orde del Mullah, è avvenuto a non meno di 400 chilometri dalla costa, quindi molto lungi dal territorio del protettorato italiano. Il sultanato di Obbia, cioè il territorio messo sotto il protettorato dell'Italia, non va, a dir molto, oltre 190 chilometri dalla costa.

BOHOTLE 26 (Reuter). Fra la colonna del maggiore Hugh e le truppe del Mullah ebbe luogo un combattimento nei pressi di Danol, a sud-ovest di Bohotle. Gli inglesi ebbero 13 morti, fra cui due ufficiali, e 40 feriti; da parte del nemico caddero 200 uomini.

La lotta religiosa in Francia.
Dimostrazioni e disordini.

PARIGI 26 (N). In seguito all'intimazione del decreto di scioglimento alle congregazioni che non obbedirono alla disposizione della legge, avvennero disordini in parecchi luoghi della Francia.

A Saint Etienne s'impegnò una zuffa; a Saint Ancelle (dipartimento Hautes Alpes) il funzionario di polizia fu preso a sassate; a Saint Nicolas (Meurthe e Mosella) la folla circondò i conventi per impedire che vi penetri la polizia. In altri luoghi l'intimazione seguì tra dimostrazioni ostili della folla.

A Roche sur Foron quando i rappresentanti del tribunale giunsero per stabilire l'identà dei cappuccini barricati nel convento, furono assaliti da una folla di contadini. Il procuratore della Repubblica ed il giudice istruttore furono leggermente feriti. Il giudice di pace ricevette invece una grave ferita alla testa. Il prefetto inviò sul luogo numerosi distaccamenti di gendarmeria. La popolazione è eccitatissima.

NANCY 26 (N). A Saint-Nicolas, nel pomeriggio, alcuni giornalisti usciti dal monastero dei redentoristi furono presi a sassate dalla folla. Avvenne una colluttazione, nella quale due persone rimasero ferite. Dovette intervenire la truppa, che ristabilì l'ordine: furono fatti parecchi arresti; regna vivissimo fermento.

NIMES 26 (N). Dopo una conferenza del senatore conservatore Lamarzelle, avvenne una dimostrazione clericale. La folla emise grida di „evviva la libertà". Un agente di polizia fu ferito; la polizia operò sei arresti. La folla prese a sassate le guardie, esigendo che rilasciassero gli arrestati. Parecchie guardie rimasero ferite.

UN COMIZIO
PRO ARMENIA E MACEDONIA.

MILANO 26 (N). Oggi nel Teatro Fossati, si tenne un imponente Comizio pro Armenia e Macedonia, presenti oltre quattromila persone. Presiede l'on. Gnocchi-Viani; fra i presenti notati numerosi senatori, deputati, assessori e consiglieri comunali, e le notabilità d'ogni partito. Parlarono Teodoro Moneta, Pinardi, il pubblicista francese Guillard, il giornalista Miceli, il macedone Kadef, il deputato belga Lorand, il prete Vercesi, il deputato Turati, l'armeno Melikoff, tutti evocando gli orrori della barbarie turca nelle regioni balcaniche e in Armenia ed affermando il dovere d'un pacifico intervento delle potenze civili, che richiami la Porta al dovere d'umanità e al rispetto dei trattati. In questo senso si votò per acclamazione un ordine del giorno spronante il Governo italiano ad un'azione decisiva in questo senso.

Stasera al ristorante Orologio seguì un banchetto in onore degli ospiti stranieri. Si fecero numerosi brindisi ispirati alle idee largamente svolte al Comizio.

Banchetto di sindaci. VENEZIA 26 (N). Oggi a mezzodì al Grand Hôtel, il Municipio offerse un banchetto di 35 coperti ai sindaci qui convenuti per l'Esposizione e il Comitato ordinatore. Vi furono brindisi di Grimani, sindaco di Venezia, di Badini, per la città di Torino, e di Mira per Milano.

L'agitazione nel Leccese.

LECCE 26 (N). Temevansi per oggi nel nostro circondario serii disordini, data la grave agitazione in preda alla quale trovansi i lavoratori. Grandi perciò furono i provvedimenti dell'autorità; furono scaglionati dappertutto reparti di truppa, pronta ad accorrere ove se ne sentisse il bisogno. I municipi chiedono sussidi per fronteggiare la situazione.

SOLENNITA' SLAVA
e dimostrazione tedesca a Vienna.

VIENNA 26 (N). La società slava „Podrok" diede nel pomeriggio, per festeggiare il 40.o anniversario della sua fondazione, una matinée al Carl-Theater. I pangermanisti fecero una dimostrazione di protesta contro questo spettacolo slavo a Vienna. Dinanzi al teatro si raccolsero alcune centinaia di persone che cantarono la „Wacht am Rhein" e la canzone „Deutschland, Deutschland über Alles". Un forte apparato di guardie di polizia provvide al mantenimento dell'ordine: furono arrestate 3 persone. Alla rappresentazione assistette il ministro Rezek.

Re Edoardo e la regina Amelia a Napoli.

NAPOLI 26 (N). Re Edoardo con la regina del Portogallo si imbarcò all'una pom. sopra una lancia reale inglese, che scortata da una torpediniera si diresse al capo di Posillipo, per assistere alla colazione offerta da lord Rosebery in onore di re Edoardo nella sua splendida villa. Alla colazione parteciparono l'ambasciatore Bertie, il console Neuillerolfe, i conti Frigueiro, i principi Candriani e i duchi di Laurenzana. Dopo la colazione re Edoardo tenne circolo ammettendovi le notabilità della colonia inglese.

Alle 4 pom. la regina Amelia, ossequiata da re Edoardo e da tutti gli intervenuti alla colazione, si imbarcò sul yacht „Amelia" che salpò per Livorno.

Re Edoardo lasciando la villa Rosebery fece una passeggiata per Posillipo in vettura, rientrando all'arsenale alle 6.15 pom., vivamente e continuamente acclamato da un'enorme folla lungo tutto il percorso.

INCONTRO DI SOVRANI.

BERLINO 26 (N). Un dispaccio del *Berliner Tageblatt* da Carlsbad assicura che l'imperatore Francesco Giuseppe vi si recherà per cura alla fine di maggio, e Guglielmo II ai primi di giugno.

L'arcivescovo di Napoli. ROMA 26 (N). La „Tribuna" dice essere certo il ritiro del cardinale Prisco da arcivescovo di Napoli. Egli verrebbe nominato vicecancelliere della Chiesa al posto del cardinale Parocchi. All'arcivescovado di Napoli andrebbe monsignor Granito di Belmonte, attuale nunzio a Bruxelles.

Marina a.-u. VIENNA 26 (N). La nave da guerra a.-u. „Carlo VI" è giunta a Massambo, dove si tratterrà cinque giorni. A bordo tutto bene.

Cronaca per Telegrafo

Il Vesuvio.

NAPOLI 26 (N). Dopo il periodo acuto dei giorni passati, il nostro vulcano è novellamente entrato in un periodo di forte attività. Nei giorni scorsi abbiamo avuto una pioggia di zolfo. Attualmente le esplosioni al cratere sono più frequenti e i soliti pini elevansi maestosamente in vetta. Nessun pericolo si riscontra però in questa novella attività dinamica; solamente un pino volgendo secondo la direzione del vento in questi giorni piovosi ha prodotto dell'acqua caustica, arrecando danni alle campagne vicine.

Città in fiamme.

NUOVA-YORK 26 (N). Un telegramma da Santiago del Cile reca che un incendio distrusse quasi completamente la città di Possagua. Furono distrutte le banche, l'ufficio telegrafico, e molte case industriali. L'opera di spegnimento riuscì particolarmente difficile causa la mancanza d'acqua.

Orribile suicidio.

FIUME 25 (N). Stamane gettavasi in una buca di calce spenta, trovandovi una orribile morte, tale Gerardo Zenchiatti, di 35 anni, da Udine, proto-muratore, padre di tre figli. Furono i figli che scoprirono per i primi la misera fine del padre quando recaronsi a prenderlo nella calcinaia per tornare secolui a casa.

Ferimento mortale.

FIUME 26 (N). Stasera si è accesa in Piazza delle Erbe una zuffa tra alcuni braccianti. Tale Giovanni Marelich, d'anni 19, da Pago, ricevette una terribile coltellata al fianco destro. Fu trasportato moribondo all'ospedale. Il feritore è sconosciuto.

Tre suicidi in un giorno.

MILANO 26 (N). La cronaca odierna registra tre suicidi: una sposa ventiduenne, Marta Brenna, avvelenatasi per amore; l'ingegnere Augusto Mura, quarantenne, nativo di Ferrara, che si uccise a colpi di rivoltella per dissesti; e il calzolaio Giorgio Gamberini, ottantatreenne, asfissiatosi per miseria.

Un cadavere senza testa.

SAN REMO 26 (N). Il mare rigettò il cadavere d'un uomo, privo della testa e rosicchiato dai pesci. Le vesti dell'annegato sono elegantissime; queste ed altre circostanze fanno credere che si tratti del parigino Esmenaro, naufragato con l'equipaggio della „Reine Vittoria" in una escursione da Cannes a Nizza.

Un paciere ucciso.

VICENZA 26 (N). A Montebello il maniscalco cinquantenne Pietro Maggio, interpostosi quale paciere fra due rissanti, venne ucciso con una bastonata al capo e gettato in un fosso da uno di questi, certo Giuseppe Pelizzaro.

La stagione lirica di Fiume.

FIUME 26 (N). Stasera si è chiusa la brillante, eccezionale stagione del nostro Comunale, col *Sansone e Dalila*. Il maestro concertatore Sturani fu festeggiatissimo ed ebbe molti presenti. La Ourellich che fu la beniamina del pubblico durante tutta la stagione, ebbe una vera ovazione di congedo.

Le corse alle Cascine.

Firenze 26 (N). Oggi si è tenuta la prima giornata della Riunione di Primavera alle Cascine. Vi intervenne la duchessa d'Aosta; grande concorso di pubblico; tempo splendido.

Nella prima corsa, „Premio del Jokey Club", arrivò primo „Guiriot" della Scuderia torinese. Nella seconda, „Premio della Signoria", arrivò primo „Drumroe" di Caracciolo-Orillia. Nella terza, „Premio dell'Arno", primo „Peveril", della Scuderia torinese. Nella quarta, „Premio delle Tribune", primo „Huckelberry" di Alfredo Ferrati. Nella quinta, „Militare", primo „Testy Tommy" del maggiore Giacometti del reggimento Cavalleggeri di Padova.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Le elezioni nel territorio. Ieri si tennero nei sei distretti del territorio le elezioni dei consiglieri municipali. Le votazioni procedettero in tutte le sei sedi elettorali senza incidenti. Gli atti elettorali si chiusero alle 12 in punto. In tutti i sei distretti riescirono eletti i candidati sloveni e precisamente: a Servola il sig. Antonio Sanzin-Dreaz, a Rozzol l'avv. Ottocaro Rybar, in Guardiella l'avv. Gustavo Gregorin, a Roiano il sig. Giovanni Gerdol, a Trebiciano il sig. Giovanni Goriup, a Prosecco l'avv. Edoardo Slavik.

I candidati del Comitato elettorale per il bene del territorio riportarono nel complesso de' sei distretti, un numero di voti minore che nel 1900, ciò che si spiega, se non anche si giustifica, con la quasi improvvisazione delle candidature opposte a quelle slovene da lungo tempo alimentate dalla più viva propaganda.

Un prestito per i lavori portuali. La *N. Fr. Presse* annunzia che prossimamente sarà presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per l'assunzione di un prestito di 90 milioni di corone per i lavori portuali di Trieste come contemplati dal recente grande progetto.

Scipio Sighele e Lino Ferriani. Si sono annunziati da sè ai lettori con gli articoli già pubblicati due nuovi nostri collaboratori che non hanno bisogno di presentazione: Scipio Sighele e Lino Ferriani.

Scipio Sighele che è tra i più illustri rappresentanti della scuola positiva italiana e ne reca ogni anno le glorie alle università libere di Parigi e di Bruxelles, ci ha dato nei primi articoli due preziosissimi saggi del come egli sappia lumeggiare, con genialità e profondità e insieme con ammirabile chiarezza, le questioni più palpitanti. Menzioniamo in particolare l'articolo pubblicato nel „Piccolo della Sera" di ieri, che nella forma di lettera aperta al grande sociologo russo, Giacomo Nowicow, svolgeva uno dei lati più interessanti del femminismo: l'amore e il matrimonio.

Da Lino Ferriani i primi articoli ci fanno attendere una collaborazione non meno apprezzata. Lo scrittore che dello studio dell'infanzia s'è fatto un vero apostolato, ci ha detto già quali sieno per lui le deficienze della moderna educazione. E se pure il suo versatile ingegno si volgerà anche ad altri argomenti, come col secondo articolo sul caso Dreyfus, tuttavia sarà il campo della sociologia e della criminalogia infantile - se così può chiamarsi - che offrirà più frequente oggetto alla sua collaborazione per il nostro giornale.

Quantunque la loro fama ce ne rendesse sicuri, non abbiamo voluto preannunziare con lodi e promesse questi due nuovi collaboratori prima che non fossero messi dinanzi agli occhi di chi ci legge, le prove del valore che è costituito dai loro scritti, disputati fra i maggiori periodici d'Italia e dell'estero. Oggi, rileviamo il prezioso arricchimento che al nostro giornale ci fu dato di procacciare e che avrà già recato legittima compiacenza ai lettori.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Vittoria Finzi-Neumann, dai signori Carlo Curiel e consorte, cugini dell'estinta, cor. 10.

Associazione italiana di beneficenza. Iermattina, alle 11 e mezzo, l'Associazione italiana di beneficenza, tenne l'ordinario congresso nella sala della Filarmonico-Drammatica, sotto la presidenza del presidente comm. Fano, con l'intervento di 112 soci.

Il presidente presenta all'assemblea il Console generale d'Italia, bar. Squitti, e, per rimeritarlo del grande interesse da lui addimostrato per l'Associazione, ne propone la nomina a presidente onorario. L'assemblea assorge ed approva per acclamazione.

Il presidente comunicò quindi che la Luogotenenza non accordò all'Associazione il permesso di assumere la rappresentanza della Cassa di previdenza per invalidità e vecchiaia di Roma: all'Associazione resta libero d'interporre ricorso contro tale divieto.

Il direttore sig. Emanuele Coen dà lettura della relazione virtuale, nella quale, dopo aver accennato al telegramma di omaggio spedito ai reali d'Italia in occasione della nascita della principessina Mafalda ed alla partecipazione alle onoranze rese a Roma alla memoria del re Galantuomo lo scorso gennaio, si passa a tratteggiare per sommi capi la gestione amministrativa dello scorso anno. Si rileva che le rappresentazioni date al Politeama, col disinteressato concorso del cav. Caruso, fruttarono cor. 15,409.74; che il marchese Polesini devolse a vantaggio del fondo sociale le sue competenze consolari ecc.: in chiusa viene espresso un caldo ringraziamento al Caruso, alla ditta Ricordi, al m.o Gialdini, alla stampa.

Procedutosi allo spoglio delle schede, riescono eletti alle cariche direzionali vacanti i signori: cav. Gioacchino Fabris e Odorico Stua - uscenti - e il sig. Giulio Lorenzetti: a revisori sono confermati i signori Gatti, Maramaldi e Zuculin.

Un comizio per la festa del I. Maggio. Ieri alle 12 e mezzo pom., alle Sedi riunite, ebbe luogo il comizio indetto dagli addetti ai negozi al dettaglio per deliberare in merito alla festa del primo maggio. L'assemblea elegge a presidente il sig. Carlo Stefan; rappresenta l'autorità politica il commissario di polizia Pechotsch. Il sig. Stefan, aperto il comizio ed espostone lo scopo, ricorda che l'anno scorso a questa stessa riunione intervenne Carlo Ucekar, e invita i presenti ad onorarne la memoria, assorgendo. Tutti si alzano in piedi. Il presidente dà poi la parola al sig. Valentino Pittoni, che illustra, applauditissimo, il carattere della festa di maggio. Il sig. Stefan comunica poi che aderiscono alla festa tutte le caste organizzate compresi i macellai, e che è fondata la speranza che otterranno di parteciparvi anche gli agenti in commestibili. Un agente informa che la deputazione degli attinenti al Consorzio fra negozianti in commestibili e coloniali ha già avviate pratiche a questo scopo.

Il sig. Stefan sottopone quindi al voto dell'assemblea il seguente ordine del giorno: „Gli addetti ai negozi al dettaglio, radunati in pubblico comizio, il giorno 26 corr., nella sala delle Sedi riunite, ad unanimità di voti riconoscono la festa del I maggio quale postulato mondiale dei lavoratori tutti, dichiarandosi solidali con essi e permettendosi di ritenere che anche i proprietari dei negozi della città di Trieste, terranno in detto giorno chiusi gli esercizi affinchè la manifestazione dei lavoratori proceda pacifica secondo l'intenzione dell'intera classe lavoratrice."

L'assemblea approva senza discussione.

Conferenza sulla radiotelegrafia. Nella sala di chimica dell'Accademia di commercio e nautica, per iniziativa della Società adriatica di scienze naturali, il prof. Biccardo Micks terrà domani sera alle 8 una conferenza sul tema; „Teoria e tecnica della radiotelegrafia".

La vertenza fra l'Aurisina e i suoi operai. Abbiamo annunciato sabato che il personale operaio della Società „Aurisina" aveva presentato giovedì un „ultimatum" col quale si invitava la Direzione a rispondere entro la giornata di sabato 25 corr. alle domande contenute nel memoriale del 21 marzo. La Direzione rispose accordando alcune migliorie e cioè aumenti di mercede, a seconda dell'anzianità di servizio, per i meccanici da 50 a 90 centesimi al giorno, per gli apprendisti da 40 a 80 cent., e per i muratori e manuali da 20 a 60 centesimi, e riservandosi poi di rispondere agli altri nove punti del memoriale riguardanti miglioramenti d'indole interna.

Ieri gli operai si riunirono per discu-

DUPLICE FIAMMA
(66)

— Sono schiacciato - mormorò sospirando. - Queste emozioni mi hanno indebolito eccessivamente!

Bianca gli s'inginocchiò dinanzi e gli disse:

— Povero afflitto! vorrei poter addolcire le tue pene! vorrei poter restare presso di te per consolarti! Forse vi riuscirei.

E, dopo un istante di silenzio prosegui:

— Comprendo ciò che passa nel tuo interno e ti compiango.

Poi con voce dolce e lusinghiera aggiunse:

— Tutto il mio cuore ti appartiene, Enrico! Non amo, non ho mai amato che te, e, per te, per te unicamente, cioè, senza ambizione, senza preoccupazione di interesse! Possa tu esserne convinto. Non voglio e non ho mai voluto che la tua felicità. Son pronta a qualunque sacrificio per provartelo! Rifletti Giudica! Pesa ogni cosa e ordina.

«Qualunque decisione tu prenda ti ubbidirò!

Si alzò, pose un lungo bacio sulla fronte del suo amante e si dispose a ritirarsi. Il visconte la richiamò:

— Bianca! - esclamò.

La giovane che aspettava questa chiamata e che s'era avviata lentamente verso la porta si fermò.

— Sono stato tanto felice di vederti - disse il signore di Gerigny. - Perchè quell'idea che ha attraversato la mia mente, ha subito torbidito la mia gioia?

Fece segno a Bianca di avvicinarsi.

— La tua mano! - riprese sorridendo.

La giovane mise la sua mano in quella dell'amante e lo guardò sorridendo anch'essa, ma col viso composto a tristezza.

— Non me ne vuoi? - domandò il visconte, stringendo fortemente la manina di Bianca.

— Tu soffri? Sei afflitto? Non mi preoccupo che delle tue sofferenze.

Il signore di Gerigny, riconoscente, già riconquistato interamente da Bianca, la guardava incantato.

Ma ella comprendendo che doveva conservare il vantaggio acquistato svincolò la sua mano da quelle dell'amante; poi disse:

— Se restassi qui un minuto di più non potrei forse più andarmene. Ora tu sei stanco! bisogna che ti riposi. Addio! Ritornerò quando sarai più forte e quando mi richiamerai!

Bruscamente abbassò il suo velo che le nascondeva il viso e camminò verso la porta.

— Addio! - esclamò il signor di Gerigny.

Bianca si voltò.

— Qualunque cosa accada - disse - l'avvenire t'illuminerà! La verità risplende sempre! Io t'amo! Addio!

— Aspetta! Bianca. Voglio...

— Addio! - disse la «dama bionda». Aprì la porta ed uscì. Rapidamente attraversò il salone che precedeva la camera del ferito e s'incontrò col dottor Rougier che fedele alla promessa fatta al signor di Gerigny, era tornato a vederlo all'ora che gli aveva indicata.

Un istante dopo la «dama bionda» era in istrada. Risalì nel fiacre che l'aveva condotta all'albergo dei *Due continenti*, e si fece ricondurre al suo alloggio al boulevard Lannes....

XXIII.

Mentre il fiacre percorreva rapidamente il viale dei Campi Elisi, la giovane donna pensava.

Ella era assai soddisfatta di quel primo colloquio in cui aveva riportato a forza di destrezza, un reale vantaggio. La lotta era impegnata! A chi apparterrebbe la vittoria finale?

— Così, come ho detto al maestro - pensò Bianca - ho rischiato il tutto per il tutto. Se perdo, pagherò. Qualunque cosa accada, andrò sino alla fine.

Sorrise.

— Non è che nei romanzi che la virtù trionfa sempre! - mormorò. — Nella realtà il trionfo è di quelli che osano e che sono aiutati dalla fortuna. Io, oserò, certo, ma la fortuna mi favorirà? Lo spero!

Ricordò quanto era accaduto durante il suo colloquio con l'amante, e concluse:

— Riuscirò! Non si potrà avere alcuna prova contro di me!

Tuttavia non era, in fondo, senza inquietudini.

— Niente a temere da Nicola - disse fra sè - lo pagherò e tacerà! Ma... Alberico?

L'inquietudine che da più giorni provava, pensando al suo principale complice, aumentò d'improvviso eccessivamente.

Non si era meravigliata di non averlo veduto dopo il duello; «l'affare del parco di Monceau» aveva impressionato talmente il pubblico, che i giornali avevano aperto una rubrica speciale in cui davano particolari sui differenti attori di quel dramma; per conseguenza Bianca aveva avuto nuove del suo complice Alberico Mesnars. Ella sapeva che la ferita di questi, giudicata in sul principio dai medici non pericolosa, dava ora serii timori. La mattina stessa un grande giornale aveva pubblicato l'ultimo bollettino, redatto dal dottor Rougier, un bollettino assai inquietante. Bianca, spaventata, erasi chiesta che cosa accadrebbe, e poscia, feroce, aveva pensato: «Se morisse?» Questo pensiero la fece trasalire, ma tuttavia, vi si fermò a lungo e con compiacenza.

Oh! come la sparizione inattesa di quel complice pericoloso la servirebbe!

Un momento fu quasi decisa a mandare a prender sue notizie, ma, dopo riflessione, si biasimò di tale idea.

Quale imprudenza! Quale arma nelle mani dei difensori della viscontessa se acquistassero la certezza che ella aveva famigliarità con il poeta!

tere tale risposta e deliberarono in massima di accettare le offerte migliorie, ma d'insistere presso il delegato della società per l'accettazione da parte di questa anche del punto del memoriale riflettente il pagamento delle feste intermedie a tutti indistintamente gli operai della società obbligandosi essi di lavorare in questi giorni.

Alla fine dell'adunanza fu stabilito, che stamane, lunedì, gl'incaricati degli operai tratteranno col delegato della società per l'accettazione di questo punto controverso, accordando il termine per la risposta a tutto martedì 28 corrente. In caso di rifiuto, resteranno ferme le deliberazioni stabilite nell'„ultimatum" già presentato alla società.

La Società dei Filarmonici terrà il suo congresso generale ordinario questa sera alle 8 nella sala della Società Operaia. Sono all'ordine del giorno: la relazione sull'attività sociale, il bilancio e l'elezione della Direzione.

Naptialia. La gentile signorina Marcella Sanguinetti ha dato ieri la mano di sposa all'egregio dott. Arturo Castiglioni junior.

* La gentile signorina Giorgina Gallo si è unita ieri in matrimonio col signor Carlo de Moratti.

Le gite. Ieri notte alle 12 il piroscafo lloydiano „Wurmbrand" partì in gita per Venezia con 87 persone e ieri mattina alle 8 partì il „Leda" con 6 gitanti. Ieri mattina inoltre partì per Miramar il piroscafo omonimo con 20 persone. Nel pomeriggio partirono: per Capodistria col piroscafo omonimo 230 persone e col „San Giusto" 3 6; per Isola col „Besenghi" 240 e col „Portorose" 170; per Pirano col „Risano" 230 e con l'„Istria" 211; per Muggia col „Gianpaolo" 140 e con l'„Elena" 80; per Miramar col „Miramar" 30.

Con la ferrovia Meridionale partirono per Cormons o stazioni intermedie complessivamente 341 persone e con quella dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 667 persone.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Francesco Viviani, dal signor Emilio Camerini cor. 15 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, e dalla famiglia Pierobon cor. 10 a favore dell'„Igea".

Dal signor Enrico Finzi, per onorare la memoria della cara nipote Vittoria Neumann, cor. 50 a favore della Fraternita israelitica di Misericordia.

Dalla signorina Irma Luftschitz cor. 10 a favore degli „Amici dell'Infanzia", per onorare la memoria della signorina Ada Supancich.

— La sig.ra E. R. elargì alla Poliambulanza cor. 5 in riconoscimento di una prestazione medica all'ambulatorio nevrologico.

53.963 sacchi di riso. L'altra sera proveniente da Bassein (Birmania) arrivò nel nostro porto il piroscafo inglese „Auchenarden" di 2351 tonn. di registro al comando del cap. M. B. Reid, con carico completo di 5300 tonn. di riso per la nostra piazza, diviso in 53.963 sacchi.

Oggetti rinvenuti. Un signore che ama serbare l'incognito, depositò ieri alla Polizia un medaglione d'oro trovato sulla via.

Morti repentine. Ieri mattina, alle 5, Orsola Demartini, di 74 anni, abitante in via del Boschetto N. 5, fu colta da grave malore. Fu chiamato il dottore della Guardia medica, ma non potè far altro che constatarne il decesso.

* Alle 7 e mezzo poi fu nuovamente chiamato il dottore di turno alla Guardia medica per il bracciante Michele Obresa, di 66 anni, abitante in via del Molino a vento N. 11, il quale pure era stato assalito da gravissimo malore. Ma anche per questo l'opera del medico era ormai vana giacchè il pover'uomo era già spirato.

Gli autori di un furto. Come a suo tempo abbiamo narrato, nella sera del 18 corr. ignoti ladri penetrarono nell'abitazione di Elena Slepp, in androna del Macello vecchio N. 1 e rubarono una *broche* ed un paio d'orecchini d'oro, nonchè un paio di stivali e dieci tovaglioli. L'ufficiale di Polizia Titz, messosi alla ricerca dei ladri, ierlaltro scoprì che gli autori del furto erano i noti pregiudicati Luigi Devetak e Giovanni Gandusio i quali si trovano attualmente in carcere quali autori di parecchi furti commessi in questi ultimi tempi in unione a Carlo David e Lorenzo Volfredo. I quattro compari furono arrestati nella sera del 21 corr. e, come abbiamo riferito allora, i due primi erano stati trovati in possesso, oltre al resto, di 7 tovaglinoli con le iniziali E. S., appunto quelli della Slepp

La caccia al portamonete. A richiesta della giornaliera Maria B., fu arrestato ieri mattina in via della Barriera il calderaio disoccupato Cesare S., di 18 anni. Alla Polizia la donna accusò il giovanotto di averla derubata del portamonete contenente 14 corone.

I fasti dell'alcoolismo. Pur troppo non passa giorno senza che la cronaca cittadina debba occuparsi di qualcuno di quei disgraziati che sotto il dominio fatale dell'alcool dànno sconcio e rattristante spettacolo di sè.

Ieri poco dopo il mezzodì uno di questi ubriaconi finì nell'atrio della casa N. 13 in via della Caserma, un altro all'una e mezzo in via Vitelli. Per ambidue fu chiesto l'intervento della Guardia medica, il cui dottore vista la potenzialità della loro sbornia, ritenne necessario farli trasportare all'ospedale dove neppure dopo parecchie ore di degenza furono in grado di dire chi fossero. In via dei Vitelli poi un'ora e mezzo pom. fu trovato, a terra, in preda a una sbornia numero uno, un tizio sconosciuto. Fu accompagnato dapprima all'Infermeria Treves poi all'ospedale.

Uno che non paga. Nell'osteria di Placido D'Alessandro, in via di Crosada N. 9, entrò ieri un uomo sui trent'anni, il quale, dopo aver mangiato e bevuto facendo un conto di 2 corone e 60 centesimi, dichiarò fallimento. Il vinaio, comprendendo che il tizio non aveva mangiato soltanto per sfamarsi, lo fece arrestare. Alla Polizia l'insolvente si qualificò per Dimitri C. di 33 anni, marinaio, dalla Grecia.

Morso da un cane. Ieri poco dopo le 6 pom., il garzone fabbro Giuseppe Gombach, di 16 anni, abitante in via della Guardia 11, mentre transitava per la via Stadion, fu morso da un cane alla coscia destra. Alla Guardia medica il dottore fece le cauterizzazioni necessarie.

Male improvviso. Ieri alle 11 ant. Domenico Rossi, negoziante, fu colto da repentino malore in piazza della Borsa. Accompagnato all'infermeria Treves, vi ottenne le prime cure.

Cadute. Iermattina, alle 11, il bracciante Andrea Bucchi di 51 anno, abitante in via Rossetti, cadendo, riportò una ferita al naso. Ricorse alla Guardia medica.

La cuoca Maria Skerl, ieri, rincasando incespicò e cadde riportando una ferita alla fronte. All'Infermeria Treves ottenne le prime cure, poi fu accompagnata all'Ospedale.

Durante il lavoro. L'elettricista Giovanni Scolarini, di 40 anni, abitante in via del Farneto N. 92, ieri mattina alle 10, lavorando riportò alcune ustioni alla mano sinistra.

Umberto Sclaut, di 18 anni, pittore di stanze, abitante in via della Conetta N. 20, ieri mattina alle 10, lavorando, riportò alcune scottature alla mano destra ed al polso sinistro.

L'apprendista cuoco, Biagio Mocadino vich, di 15 anni, addetto alle cucine dell'albergo all'Europa, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri alle 2 pom, il fabbro Giuseppe Maccari, di 30 anni, abitante al Vicolo Cieco N. 4, dovette recarsi alla Guardia medica per la cura di una ferita di taglio al fianco sinistro, che disse aver riportato accidentalmente.

Corrispondenza aperta. — *Assidua frequentatrice.* La signorina Saveri momentaneamente non è in arte. La compagnia Benzi-Gabbrielli è a Novara. La compagnia Vitaliani è a Catania

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 8.5, ore 2 pom. 12.8 C.. — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.5. Oggi: Alta marea 10.8 ant. 9.11 pom. — Bassa marea 3.42 ant. e 3.28 pom.

Ogni giorno una. A un pranzo di nozze:

— Guarda lo sposo; non apre bocca che per mangiare.

— E' naturale. I grandi dolori sono muti.

Teatri e Concerti

Verdi. Il pubblico affollato di iersera acclamò ad ogni atto, nella *Fedora*, Virginia Reiter, interprete magnifica per passionalità calda e vibrante. Ammirate assai le sue *toilettes.*

Il Carini fu un *Loris* completo per intelligenza e calore. Brava ed elegante anche la signora Riccardini. Ottimo *De Siriex* il Mariani.

Questa sera la nuova commedia in 4 atti di Alfredo Capus *Le due scuole* (traduzione di Marco Praga).

Politeama Rossetti. Con i soliti applausi ai principali esecutori, si diede, iersera, l'ultima rappresentazione della *Forza del destino.*

La signora De Angelis ebbe confermato il lusinghiero successo riportato la sera antecedente; il pubblico la rimeritò di applausi nei brani più salienti della sua parte.

Domani sera, prima rappresentazione del *Ballo in maschera* per solennizzare il 25 o anniversario dell'apertura del Politeama. Prima dell'opera verrà eseguito dall'orchestra un inno commemorativo del maestro concittadino sig Fortunato Cantoni, scritto espressamente per la circostanza.

Filodrammatico. Anche ieri il teatro era tutto venduto. L'ultima della *Geisha* passò fra applausi, specialmente all'indirizzo della Theren e del buffo Resni, che dovettero replicare il duetto danzante del terzo atto. La Theren replicò pure al terzo atto le sue strofe, ed il Resni la chiusa del passo danzante.

Oggi ha luogo una ultima rappresentazione della brillante operetta *Die Landstreicher* (I vagabondi), e domani avremo la serata d'onore della signorina Ella Hannak col programma già pubblicato.

In settimana andrà in scena la nuova operetta *Bruder Straubinger.*

Fenice. Ieri i due soliti teatroni domenicali.

Oggi serata *sport* nella quale oltre agli altri esercizi avremo due sfide di lotta a tutta oltranza; una del lottatore Carlo Fengler contro Giovanni Kolan e la seconda fra il maestro di lotta Petri Pétrak e Riego de Valero. Chiuderà lo spettacolo la pantomima: *Battaglia di dame.*

Concerto Bonucci. Ricordiamo che questa sera alle 8.15, nella sala della Filarmonica, la distinta pianista signora Livia Bonucci-Carlesimo, darà l'annunziato concerto con l'interessante ed artistico programma da noi già pubblicato. E' da attendersi che un uditorio elegante e distinto accorrerà ad applaudire la valorosa concertista.

Quartetto Udel. Questo quartetto umoristico darà stasera alle 8, nella sala del Casino Schiller, l'annunciato concerto.

Produzione di ottetto. Ecco l'interessante programma che il valoroso Quartetto Triestino con la cooperazione dei signori Enrico Schott e Lionello Morpurgo, (violino), Alberto Luzzatto (violoncello), e Menotti Bemporat (viola), svolgerà mercoledì sera nella sala della Filarmonico-drammatica:

1. Spohr: (Quartetto doppio) in re minore Op. 65. Tempo I. Allegro. II. Scherzo (vivace), III. Larghetto, IV. Finale (Allegro molto). 2. S. Svendsen: (Ottetto) in la maggiore Op. 3. Tempo I. Allegro risoluto ben marcato, II. Molto allegro scherzoso, III. Andante sostenuto, IV. Finale (Moderato, Allegro assai con fuoco).

Il quartetto doppio di Spohr fu già eseguito anni addietro dal complesso guidato dal defunto maestro Giulio Heller; il secondo è un'assoluta novità il cui interesse è aumentato anche dal fatto che lo Svendsen è autore pochissimo conosciuto fra noi.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Venus" da Venezia con 54 pass., „Achille" da Costanza e Medua; il pir, ital. „Lucano" da Marsiglia e Barletta con 7 pass., il pir. a.u. „Benaco" da Napoli; il pir. ingl. „Auchenarben" da Bassein; il veliero ital. „Girolama" da Venezia, e il veliero ellen. „America" da Vallona.

* Partirono i lloyd. „Wurmbrand" per Venezia, „Jupiter" per Corfù e Smirne.

* Il pir. a.u. „Perseveranza" partì il 25 da North Shields per Genova.

Noleggi. *Piroscafi.* „Gulf of Ancud" da Manilla per Nuova York a 45 s., „Euplectela" dalla Costa del Madras per Marsiglia a 21 s., „Middleton" dall'Azoff per Amburgo a 10 s., „Peterston" da Sulinà per Anversa e Rotterdam a 8 s., 1.1/2, „Alpha" dal Golfo per Rotterdam a 78 s. 9 d., „Louise Roth" per i porti australiani a „Time Charters" per quattro o otto mesi a sterline 105; „Nentwater" da Swansea per Ancona a 7.9 carbone e 8.6 coke

Velieri. „Anna" da Sundswale per Aberdeen a 23 s., „Barfillan" e „Scottish Hills da parte del Nitrato pel R. U. o Continente a 19 s. il primo e 14. 6 il secondo, „Doon" da Calcutta per il Sud America (C. W.) a 25 s., „Vincennes" e „Ancaios" da Newcastle d'Australia per S. Francisco a 13 s. 9 d.

26 aprile.

Da UMAGO.

— La morte del podestà.

E' morto stamane il nostro podestà sig. Francesco De Franceschi, cittadino bene amato che aveva dato al suo paese tutto l'affetto operoso che è tradizione della nobile famiglia.

I funerali seguiranno martedì alle ore 10 ant.

Da SEBENICO.

— La morte del vescovo.

(Per telegr.) E' morto oggi questo vescovo diocesano, mons. dott. Matteo Zannoni.

ANAGRAMMA.

Il soldato che XXXXX di guerra nei perigli
Non XXXXX affè che XXXXX lo conti fra' suoi [figli.
Gielle.

Spiegazione del giuoco precedente:
PALATO, MALATO, SALATO

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore Dei Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Rocco
Trieste

COMUNICATI *)

Avviso di concorso.

Nel Ginnasio-Reale Provinciale di Pisino col principio del nuovo anno scolastico 1903-1904 si rendono vacanti tre cattedre: una di matematica e fisica (materie principali), una di geografia e storia (materie principali), ed una di filologia classica. Per i due ultimi posti, a parità di condizioni, si darà la preferenza a chi potrà insegnare anche la lingua tedesca.

Gli emolumenti per queste cattedre son fissati dalla legge dello Stato di data 19 settembre 1898 e le pensioni vengono pure regolate secondo le norme vigenti per gli insegnanti governativi.

Le istanze debitamente corredate si presenteranno fino ai 31 di maggio a c. alla scrivente, e per via ufficiosa qualora il concorrente insegnasse in qualche scuola media.

Non presentandosi concorrenti con abilitazione completa si prenderanno pure in cosiderazione le istanze di candidati del Magistero, ai quali di solito si fanno condizioni vantaggiose.

Dalla Giunta Provinciale dell' Istria

PARENZO, li 23 aprile 1903.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

I genitori **Giuseppe** e **Luigia Camuffo**, le sorelle **Maria, Vittoria** e **Paola**, unitamente agli altri parenti, partecipano affranti dal dolore, agli amici e conoscenti la perdita della loro adorata

GIORGINA

d'anni 10½, avvenuta ieri a sera.

I funerali seguiranno Martedì 28 corr., alle ore 5 pom., dalla via Molin Grande N. 16 B.

Trieste, li 27 Aprile 1903.

Impresa Capellan, Corso 47.

Il Municipio di Umago, profondamente commosso, partecipa il decesso avvenuto questa mane del compianto ed amato

Francesco de Franceschi

PODESTA'

I funerali seguiranno Martedì 28 corr., alle ore 10 antim.

UMAGO, li 26 Aprile 1903.

Vittoria Neumann nata Finzi

d'anni 34,

spirò questa mane dopo lunghe sofferenze.

Il desolatissimo consorte **Sigismondo,** a nome pure dei suoi sei teneri figli nonchè dell'afflittissima famiglia **Finzi,** ne dà il doloroso annunzio ai congiunti ed amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì, alle ore 5 pom., dalla piazza S. Caterina direttamente al cimitero.

TRIESTE, 26 Aprile 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di venir dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, anche a nome degli altri parenti, ringraziano commosse tutte quelle gentili persone che diedero tante prove di interessamento ed affetto durante la malattia del loro indimenticabile

FRANCESCO VIVIANI

e che ne vollero in vario modo onorare la memoria.

TRIESTE, li 27 Aprile 1903.

Silvia Ved. Viviani Marussig
Margherita Ved. Nicolini-Viviani.

Gli avvisi economici costano qua tto centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi garzone sarta donna con paga. Corso 3, porta 10. 2411

Ricercasi garzona sarta con paga. Via Boschetto 16 1. 2378

Ricercasi ragazzo per negozio cesti e terraglie. Via Nuova 28. 2406

Ricercasi domestica capace per cucinare con buoni attestati. Piazza Ponterosso 4, II p. 2368

Ricercasi ragazzo Negozio Manifatture con paga. Giuseppe Bolle Via Nuova. 2382

Cercansi brave lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 2295

Cercasi ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2370

Cercasi per fuori. Cameriera Hôtel. Cuoca albergo. Cameriera Restaurant, Corso 20, pianoterra. 2386

Cercasi ragazzo con paga negozio vetrami, via Nuova N. 28 2374

Cercasi apprendista orefice. Indirizzo Piccolo. 2270

Cercasi serva bambinaia prontamente, per piccolissima famiglia. Presentarsi lunedì, martedì dopopranzo. Via di Roiano N. 2, primo piano, porta 1. 2256

Cercasi prontamento domestica. Indirizzo al Piccolo. 2389

Cerco garzona sarta da donna, con paga. Via Media 7, pianoterra. 2308

Cerco distinta famiglia tedesca senza figliuoli piccoli per prendere in custodia, sorvegliare scrupolosamente, condurre passeggio fanciulletto settenne, ogni giorno dalle 2—7. Gentili offerte con prezzo sub «Floriano» al Piccolo. 2396

Cerco posto di sottocuoca in un albergo o trattoria, oppure come serva in un grande negozio. Indirizzo Piccolo. 2399

Balia giovane cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 2387

Mezza camerіera giovane cercata, piccola famiglia, buoni costumi. Indirizzo Piccolo. 2367

Abile sarta per famiglie offresi. Scrivere «S.S.» al Piccolo. 2385

Tedesco, 25 anni, che conosce abbastanza l'italiano e perfettamente il ramo spedizioni, cerca qualunque impiego commerciale. Eccellenti referenze. Pretese mitissime. Kopaina, Dresda, Terrasschufer 5, I. 8241

Impiego pronto per donne, uomini in casa loro. Scrivere «Società Italiana» Corso Umberto I, 462. Roma (Italia). 1802

Persona seria con attestati e cauzione cerca posto come riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 2377

Impiegato capace, negoziante o pensionato, italiano-tedesco, anni 45-55, trova pronto collocamento a buone condizioni. Offerte, referenze dettagliate e fotografia sub «Capacità» fermo in posta Tergesteo. 2422

Vedova sola o Signorina, energica, tedesca, che sappia italiano, o italiana che sappia tedesco, cercasi per condurre passeggio e sorvegliare ragazzo, giornalmente al dopopranzo. Consideransi soltanto offerte dettagliate con pretese sub «Giorgina» al Piccolo. 2397

Signorina che scriva, parli perfettamente te desco ricercasi per cassiera negozio. Offerte tedesche sub «Germania» al Piccolo. 2421

Vedova cerca posto presso vedovo tedesco o sloveno, con o senza figli. Gentili offerte sub «A.A.» fermo posta centrale. 2398

Ragazza capace lavori di cucina ricerca posto. Indirizzo al Piccolo. 2410

Garzone sarto da donna ricercansi. Via Amalia 16, II, Nabergoi. 2407

Prestaservizi in età per tutto il giorno ricercasi, rivolgersi: Salita di Gretta 13 (negozio manifatture). 2408

ISTRUZIONE

Signorina dà lezioni a principianti nella lingua tedesca. Offerte sub «M. 21» posta restante. 2347

Tedesco-Italiano (conversazione-corrispondenza-grammatica), calligrafia commerciale insegna ad adulti maestro Gmeinbock, Via Orologio 3. 2419

Aritmetica, tedesco, italiano (grammatica, conversazione, corrispondenza mercantile) insegna celermente maestro Cernè, Corso 37. Onorario fiorini quattro mensili in poi. 2416

AFFITTANZE

Affittansi camere ammobiliate, una ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2391

Affittansi casa nuova; quartieri tre camere, camerino, acqua, gas, closet. Indirizzo al Piccolo. 2402

Affittasi anche subito villino signorile ammobiliato, in Fagagna (stazione tram Udine-San Daniele) amenissima posizione a mezzodì, dieci locali, due piani, acqua, annessi mq. 2500 terreno cintato (giardino, frutteto). Rivolgersi Sabbadini dott. Lorenzo, Provesano (Spilimbergo). 1973

Affittasi camera ammobiliata, due letti. Via Caserma 11, porta 7. 2393

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, p. I, splendida posizione Indirizzo Piccolo. 2418

Affittasi stanzetta ammobiliata. Piazza della Borsa N. 6, porta 11. 9939

Affittasi stanza ammobiliata, primo piano, ingresso libero, presso signora sola. Via Cavana 12, I destra. 2369

Affittasi splendida, grande stanza signorilmente ammobiliata, gas, ingresso libero, Eventualmente bellissimo salotto attiguo. Acquedotto 19, terzo destra. 2373

Villeggiatura. Cormons affittansi stagione appartamenti ammobiliati; amena posizione, uso vasta campagna. «R. T.» Cormons. 2225

Castello ex principi Hohenlohe Sagrado, posto in collina splendida posizione, 12 minuti dalla stazione ferroviaria, con giardino e vastissimo parco (320.000 metri quadrati), che offre splendide passeggiate; affittansi diversi quartieri ammobiliati. Servizio con carrozza a tutti treni. Per informazioni rivolgersi Bonfadini, Sagrado. 642

Punto Franco, magazzino pianoterra con splendido impalcato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1663

9 fiorini mensili affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata. Via Campanile N. 3. III piano, 25-27. 2176

Due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi in campagna, posizione amenissima. Indirizzo Piccolo. 2020

Due stanze vuote, unite, affittansi prontamente. Via S. Francesco 10, II. 2380

Villino affittasi in via Rossetti. Rivolgersi via Leo 5. 1987

Stanzetta ammobiliata, campagna, vista al mare. Via Franca 9. 1985

Quartiere elegantemente ammobiliato (2 stanze, cucina) casa nuova, prontamente d'affittare. Via Canova 3, portinaio. 2405

Bel quartiere ammobiliato, quattro stanze e cucina, con quattro letti più un letto per la servitù, con servizio completo, da affittare per tre mesi, a 100 corone al mese. Graz, Wielandgasse I. Per informazioni Kuchler, Mahrenberg, Stiria. 2278

Da affittare stanza ammobiliata, eventualmente costo, Tintore 5, porta 10. 2266

Da affittare prontamente quartiere centrico posizione. Rivolgersi via Valdirivo 6. 2237

Cerco prontamente quartierino due camere, cucina, acqua. Offerte «Professore» Piccolo. 2305

Cercansi una o due stanze elegantemente ammobiliate, eventualmente costo, preferibile famiglia tedesca. Offerte Piccolo «Ledig 500». 2390

Bella stanzetta affittasi, modico prezzo. Presso signora sola. Scussa 1 I. 2372

Distinta Signora tedesca affitta salotto con unita stanza letto, ammobiliate signorilmente a stabile signore. Centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 2375

Prontamente affittasi Corso stanza elegantemente ammobiliata, coniugi tedeschi. Indirizzo Piccolo. 2379

Signorina cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Offerte Piccolo «Bianca». 2388

Coniugi tedeschi affittano prontamente stanza, mobilio nuovo, vicino Politeama. Ind. Piccolo. 2412

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi tutte le mobilie negozio Mondolfo, prezzi bassissimi. Nuova 24. 9913

Vendonsi due bauli, esclusi rivenditori. Acquedotto 32, quinto, destra. 2391

Vendonsi graammophon perfetto quasi nuovo con dischi 50 cilindri prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5607

Vendonsi macchina fotografica completa per dodici. Camera da letto, canapè, sei poltroncine, due armadietti ebano nero, marmo, altri mobili, lampada prezzo da convenirsi. Corso N. 29, p. II, porta 8. 2417

Vendonsi quadretti usati quasi nuovi, buon prezzo, causa cambiamento di quartiere ed una bicicletta usata. Indirizzo Piccolo. 2383

Vendonsi alcuni pezzi mobili. Via Molin piccolo 3, II, 9, oggi ore 8.30 alle 12. 2403

Vendonsi, via Piccardi prolungata e adiacenze, fondi circa tese 140 e 60. Indirizzo Piccolo. 2357

Vendibili stabile rendita 2800, fiorini 22.000; villino 10 locali 9000, casetta orto 200 klafter 3600, casa città rendita 600, fiorini 5500. Zanier, Caffè Armonia. 2395

Ricercasi pompa vino in buon stato con annessi. Offerte «Pompa» Piccolo. 2318

Ricercansi Lampade petrolio, da appendere. Offerte «Lampade» al Piccolo. 40

Cercasi vasca da bagno. Offerte al Piccolo sub «Bagno». 2262

Si comprerebbe una chioccia prontamente. Via Remota 17, Campagna. 2413

Letto nuovo moderno, susta nuova, materasso crena, vendonsi. Canale 7, primo, sinistra. 42

Stabile nuovo rendita 4600 saldo cassa 15000 rendono 2100, altro rendita 7400 saldo cassa 21000 rendono 4000. Rivolgersi Degano, Corso 26, primo, 10 1/2 alle 2. 2420

Trattoria centrica, caffè, pasticceria, cartoleria vendonsi. Rivolgersi Corso 24, Birraria. 2420

Villa vicinanza Monfort 15 locali vendesi ottime condizioni. Rivolgersi Degano, Corso 26, primo, 10 1/2 alle 2. 2120

Grammofono 12 dischi splendido diaframma, costo Corone 160, vendesi causa partenza Corone 60. Indirizzo Piccolo. 6606

Partenza vendonsi letti, suste, materassi, lavamano, armadio, scrittoio, fornimento, coltrinaggi, sparherd, tavolo, trumaux, stanza opaca completa. Campanile 7, II. 2328

Pianino ottimo stato, voce perfetta, prezzo bassissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2401

Due letti moderni, due suste nuove, due materassi lana prima qualità, schiffonier, vendonsi. Canale 7, primo sinistra. 68

Due bragozzi da pesca portata 14 tonnellate, quasi nuovi, vendonsi a Zara, sia singoli che assieme, con o senza attrezzi da pesca a dattabili per viaggi. Rivolgersi Luigi Pesce, Zara. 9878

Splendida lampada appendere, tre bracciali, nove candele, vendesi. Chiozza 16, terzo. 2243

Francobolli usati, nuovi, compra vendita Barriera vecchia 1, I piano. 1622

Da vendere villa signorile, con scuderia, rimessa, bosco, impianto viti, mezz'ora da Marburg. Informazioni Iosefine Halbärth, Marburg, Schillerstrasse 12. 621

Causa partenza vendesi macelleria completa, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo 2260

Caldaia verticale atmosfere 3 1/2 pompa Blake vendonsi S. Pollak e figlio. Barcola. 2355

Musica usata compero. Offerte sub «Biblioteca 100» fermo posta, Gorizia. 2319

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orecchino brillante solitario percorrendo Corsia Stadion, S. Antonio, Corso, Caffè Specchi, generosa mancia portandolo Hôtel Delorme. 2376

DIVERSI

F. S. perchè avete mancato? avete piacere giovedì alle sei, solito luogo? I. 2104

2212. Fui, sono e sarò sempre tutto tuo. A prezzo della mia vita vorrei darti la pace che ti ho turbata. In me non v'è atomo che tu non abbia conquistato Prudenza; occhi vigili ti osservano. 153

Landstreicher operetta completa pianoforte cor 5.40. «Geisha» operetta completa pianoforte cor. 4. «Ballo in maschera» libretto cent. 50. Spartito completo pianoforte cor. 2.50. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande e filiale Corso 39. 2279

Trieste sempre libera. Canzone elettorale canto, pianoforte 1.20 Stabilimento Schmidl, Piazza Grande e filiale Corso 39; spedisces: provincia verso anticipazione importo. 2360

Fiori per cappelli da signora grande assortimento a prezzi di fabbrica, vendonsi unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 2384

Pasta vera Napoli trovasi nel negozio frutta secche T. C. Kalasch, Barriera 8.

Avicoltura, stabilimento governativo Priedor, Bosnia, offre uova d'incubazione di pura razza delle diverse qualità di galline, anitre, oche. Prospetti gratis e franco. 997

Via Nuova 13 Salone nuovo pettinatura, lavatura della testa col petrolio antisettico togliente la forfora, Manicura. Maria Eutler. 2411

Ricercansi per buonissime prime e seconde intavolazioni città, fior. 5000 a 30.000; interessi 4 1/2 al 5 1/2 0/0. Offerte giornale sub «Intavolazioni». 2410

Verso solida garanzia negoziante ricerca Cor. 2000 interessi Cor. 200, restituzione rate mensili da Cor. 200. Offerte «Serietà» Piccolo. 5003

Poulards. Fresco arrivo Galline vive e macellate. S. Spiridione 8. 2109

Muscoli forti, resistenti alla fatica ottengonsi Fluido Antireumatico Farmacia Rovis. 4705

Sospensori, cinti, siringhe, schizzetti, grande assortimento, prezzi mitissimi. Gal, Trieste, Corso 4. 2314

Sospensori, Irrigatori, Cinti, Ovatta, Calze elastiche, prezzi mitissimi. Steindler, Acquedotto 2. 2414

Preservativi francesi dozzina corone 1, 2, 3, 4; spedizioni ovunque. Gal, Trieste Corso 4 (entrata anche dal portone).

Semmering

Stabilimento idroterapico Dr. Ballmann

835 sul livello del mare.

Apertura primi Maggio

PROSPETTI A RICHIESTA

Vendesi Villa con orto, sul pendio d'una collina, al limite di un bosco di pini, in amenissima posizione, a 10 minuti da una stazione della meridionale. Nello stesso luogo è anche **da affittare un quartiere** di 3 stanze, camerino ed accessori **per villeggiatura.** — Indirizzo al «Piccolo».

VINO OPOLLO DI LISSA

eminentemente igienico, veramente genuino trovasi presso

FRANC. CILLIA

via Fontanone N. 13

Per commissioni: Giovanni Cillia, angolo Poste vecchie-nuove in prossimità al Ponterosso. Telefono N. 288. Campioni gratis e franco a domicilio.

LA TIMBRATURA

— della —

Rendita Austriaca 4.20%

con Coupons scadibili Maggio-Novembre e Gennaio-Luglio, viene eseguita prontamente dalla sottoscritta senza nessuna spesa da parte dei signori possessori, e senza alcun disturbo non essendo indispensabile fare distinte e tanto meno apporvi il proprio nome.

GIUSEPPE BOLAFFIO
Banca e Cambio Valute.

CERCASI

CORRISPONDENTE

che conosca perfettamente italiano e tedesco

PER UNA TESSITURA IN BORMIA.
Offerte sub „I. T. 50" al „Piccolo".

M. Gàl Trieste Corso N. 4

Prezzi senza concorrenza

Calze elastiche, Cinti, Ventriere, Cinture ombelicali, Ovatta (Bruns), Fasciature e Garze, Oggetti farmaceutici ed articoli per ammalati.

GRANDE DEPOSITO

Carburo di Calcio

Cor. 34

presso

Paolo Patrizi, Trieste

BISCOTTI e FOCACCIE

Koestlin

si trovano freschi in tutti i principali negozi

Bruciori di stomaco, flatulenze, rutti, dolori di testa, forti palpitazioni di cuore, insonnie, vomito sono di solito sintomi di perturbazione nell'azione dello stomaco e dell'intestino, che non devono venir trascurata. Per prevenire o guarire questi mali si raccomanda di bere acqua di Rohitsch **«fonte Tempio»,** che è anche generalmente raccomandata dai medici. L'acqua di Rohitsch **«fonte Styria»** è più forte, ma si può prendere solo di quando in quando.

Laboratorio Chimico-Analitico
(Istituito nel 1877)

Giac. Enrico Huber

TRIESTE - Telefono 201.

ANALISI COMMERCIALI E TECNICHE CONSULTAZIONI.

Apparati

Solo fabbricati di primo ordine come pure tutti gli accessori fornisce a prezzi modici verso

piccole rate mensili

Cataloghi illustrati gratis e franco.
BIAL & FREUND
VIENNA XIII/1 e BRESLAVIA II.

Fotografici

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Cartelle raccomandabili per le estrazioni di Maggio 1903:

Boden Credit 3% I emiss.	Vincita princ. C. 90.000	per C. 321	in rate da Cor.	8
Boden Credit 3% II	„ 100,000	„ 317	„	8
Banca Ipotec. ungh. 4%	„ 70,000	„ 305	„	8
Prest. ungh. a premi da f. 100	„ 200,000	„ 478	„	12
Prest. ungh. a premi da f. 50	„ 100,000	„ 232	„	8
Prest. serbo 2% da fr. 100	fr. 80,000	„ 109	„	3
Croce rossa italiana / Tabacchi serbi da fr. 10.— / Buon cuore	C. 76,000	„ 70	„	2

I suddetti prezzi possono variare secondo le oscillazioni del Listino di Borsa.

La Banca assume pure l'assicurazione di cartelle contro la perdita derivante dalle estrazioni con rimborso.

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)** in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20.**